

PARROCCHIE SUSa e MOMPANTERO

Verbale del Consiglio Pastorale Interparrocchiale di Settembre 2020

Dopo la pausa estiva, il Consiglio si è ritrovato venerdì 18 settembre alle ore 20.45 presso il cortile dell'Oratorio di Susa. Dopo la preghiera guidata da Simona e l'approvazione del verbale di Giugno, la parola è passata a suor Nella che è stata invitata a partecipare alla riunione del Consiglio per parlarci della sua esperienza con gli anziani nel periodo del lockdown e per raccontare come è nata l'idea del Tempo del Creato.

L'iniziativa del mondo cattolico di dedicare un tempo alla riflessione sul Creato nasce sulla base dell'Enciclica Laudato Sii di Papa Francesco . Uno dei primi passi per provare a vivere concretamente l'enciclica e quindi di occuparsi del Pianeta è stato fatto in America. Tale movimento ha poi ispirato in tutto il mondo uomini e donne che hanno preso a cuore il tema e che oggi si occupano di formare altre persone perché diventino capaci di vivere e trasmettere i contenuti dell'enciclica. Antonio Caschetto è colui che si è dato disponibile per curare il percorso di formazione in Italia: da lui sono partiti diversi circoli che si occupano di formare animatori della Laudato Sii nella propria parrocchia. Il movimento fa un percorso con riflessioni e preghiere su specifici temi inerenti all'enciclica. Tale formazione va poi convertita in azioni concrete.

Nel nostro "piccolo" contesto di Val Susa, 8 persone di Bussoleno, Bruzolo, Chianocco, Caprie, Susa hanno costituito il piccolo nucleo definito "circolo Laudato sii Valle Susa Diocesano" che si è ritrovato in 3 incontri preparatori. Da questo suor Nella e Company hanno ideato un programma di 6 domeniche nelle quali comunicare alla gente a fine celebrazione alcuni concetti della Laudato Sii.

Tale percorso vorrebbe esitare nella Festa del Creato, un momento di preghiera insieme con una piccola festa da organizzare in data 4 ottobre, festa di San Francesco.

Una festa del Creato a livello diocesano è stata organizzata dalla Pastorale del Lavoro in data 26 settembre: il ritrovo è stato per le ore 10 al Santuario di Mompantero con spostamento a Novalesa.

Come parrocchia, è giusto chiedersi se farsi carico di questi temi, considerando che come dice il Papa tutti gli aspetti della vita devono rientrare nella cosiddetta ecologia integrativa. Comunicare la bellezza creato, educare a leggere i segni del creato, mettere in rete nuovi progetti, promuovere liturgie ecumeniche, far prevalere il noi sull' io, passare dall'esclusione all'inclusione: sono tutte modalità per rendere concreti i temi dell'Enciclica.

Paolo che nel capitolo 2 della lettera a Tito scrive "Vivere con sobrietà, giustizia e pietà "ci racconta la giusta modalità di vivere in armonia con il Pianeta. Infatti senza sobrietà nasce l'ingiustizia quindi la creazione nuovi poveri, lo sfruttamento delle risorse.. L'uomo ha perso le misure di una giusta relazione con Dio che lo vuole Custode e non sfruttatore della Terra.

È un tema trasversale da inserire nei nostri gruppi, un tema di rinnovo della pastorale da comunicare al Popolo di Dio. A tal proposito erano state organizzate serate di lettura dell' enciclica che avevano accolto anche partecipanti da parrocchie limitrofe.

Riguardo alla giornata del 4 ottobre-festa del Creato, si pensa di coinvolgere l'ordine francescano che ha già ipotizzato l' idea di una mostra itinerante a San Francesco con i 6 cartelloni che hanno animato il percorso del Tempo del Creato nelle 6 domeniche. A questo potrebbe seguire un momento conclusivo in cui pregare

insieme la Coroncina del Creato nella quale ogni decina è un mistero del Cantico delle Creature. Ogni mistero prevede un pensiero di consapevolezza, una lode al Signore, gloria, e il ritornello "Terra tutta da lode a Dio".

I vari misteri esprimeranno lode al sole, al vento, acqua, fuoco e a sorella Madre Terra.

L'obiettivo del momento è quello di contemplare le bellezze che sono nel mondo e dare lode a Dio per ciò che siamo.

Il momento di preghiera e fraternità potrebbe esser organizzato proprio alla chiesa di San Francesco sfruttando anche il boschetto e il chiostro presenti. E' necessario pubblicizzarlo molto bene già a partire dalle S. Messe del 26 27 settembre. Per l'organizzazione si chiederà il coinvolgimento di suor Margherita e Marco Lis per il Terz'ordine.

Roberta, Maria Angela e Suor Nella si occupano dell'organizzazione. Verranno mandati messaggi di aggiornamento sul gruppo WhatsApp del consiglio.

La carità (materiale e spirituale) al tempo del COVID;

Il Gruppo Caritas, che si è da poco riunito, aggiorna il Consiglio sulle diverse attività che i volontari svolgono settimanalmente e sulle problematiche di ognuna:

- **Gruppo ritiro del cibo avanzato** (frutta, verdura, pane, pizza) alla Lidl: il servizio avviene nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 10,30. Sono coinvolti 6 volontari della parrocchia e 2 del servizio civile che preparano e consegnano 15/17 pacchi a persone di Susa. Nello, che si occupa del servizio di trasporto del cibo, è stato inviato a ritirare tutti i giorni chili di cibo, difficile da distribuire nei giorni diversi da mercoledì e venerdì. Una parte viene portata a Villa Scarafia, una parte al Galambra di Salbertrand. Come si può distribuire meglio?
- **Gruppo di Preparazione dei Pacchi viveri mensili;** 6-7 persone prestano servizio alla preparazione dei pacchi viveri mensili, circa 67-70 pacchi: nel periodo Covid si è arrivati anche a 100. I pacchi vengono prenotati dagli utenti tramite il centro d ascolto o tramite il Co.ni.sa o i centri sociali. Il camion alimentare arriva l'ultimo venerdì del mese.
- **Tavola amica;** si procede con il servizio di asporto di cui usufruiscono una ventina di persone. Si pensava di istituire un registro delle presenze per monitorare anche i nuovi arrivi. Il costo di tavola amica per la parrocchia è di 1550 euro al mese. Il sostentamento arriva dai mercatini, dal Vescovo e dalle donazioni. Infatti dopo un articolo di don Ettore uscito su La Valsusa nel periodo Pasquale più di 20 persone da tutta la valle hanno donato 4000 euro per tavola amica.

Il Gruppo Caritas inoltre riferisce al consiglio della problematica di consegna dei "soldi spicci". Molto spesso si presentano alla porta di don Ettore persone che chiedono un aiuto per una bolletta, per la spesa o per coprire il costo di una bombola di gas. La diocesi dà un contributo anche in questo senso ma spesso le entrate non coprono le uscite. Un aiuto arriva inoltre dalla Raccolta Caritas km 0, in cui vengono raccolti circa 500 600 euro al mese (senza contare i pagamenti al poss). Senza dubbio possiamo esser contenti di questo risultato che è davvero un bell' atto di fiducia da parte dei fedeli.

Al fine di provare a migliorare tale situazione, si pensa sia necessario formare un gruppo che con don Ettore si occupi di capire come filtrare le richieste di aiuto, per diventare capaci a rispondere a quelle di vera necessità. Sarebbe bello istituire un centro d'ascolto una e due volte a settimana o ancor meglio tutti i giorni..perchè tale problematica è ormai un'urgenza.

Suor Luisa racconta che a Torino c'è un centro di ascolto per l'accoglienza e registrazione delle persone che collaborava con La San Vincenzo, organizzazione che si occupava di andare di casa in casa a verificare le situazioni delle persone che andavano al centro d'ascolto. Questo ci fa riflettere sulla necessità di avere una verifica e un controllo sulle varie richieste di aiuto.

Negli anni precedenti si è tentato di organizzare con due o tre volontari un centro d'ascolto vicino alla Parrocchia. Gli utenti si riferivano al centro, veniva approfondita la necessità delle persone che quando capivano che non c'era subito denaro disponibile tendevano a non tornare, anzi a ritornare dove i soldi erano disponibili nell'immediato.

Sara, Domenico, Marisa Favro, suor Luisa e Giovanna si propongono per formare un gruppo che provi a ragionare come organizzare e come gestire la situazione, chiedendo magari un confronto con parrocchie che hanno già questa realtà più consolidata.

La Caritas di Torino ha tenuto dei corsi per la gestione dei centri di ascolto. Si pensa di invitare un volontario, ad esempio della parrocchia di S Mauro sotto consiglio di Suor Luisa, anche in teleconferenza

Si chiede di veicolare tutto tramite il Gruppo di WhatsApp del consiglio.

Il Gruppo Caritas fa inoltre presente la necessità di volontari in tutte le attività sopra citate e quella di un mezzo che sia idoneo al trasporto del cibo.

Catechesi ragazzi: essendo l'argomento molto ampio si è deciso di rimandarlo al prossimo consiglio.

Vengono dati solo alcuni avvisi. Il 25 settembre il vescovo con Michele Roselli incontrerà tutti i catechisti della Valle a Bussoleno alle 20.20

Il Vescovo stesso ha inoltre mandato una lettera a tutti i genitori, una ai sacerdoti e catechisti in cui suggerisce di non riprendere il catechismo prima dell'Avvento, dedicando ottobre e novembre a capire cosa possiamo fare.

Nella riunione di ottobre verrà relazionato quanto detto nell'incontro del 25.

1. Varie ed eventuali.

Foglio del mese: può essere di nuovo preparato e lasciato lì in fondo alla chiesa in modo che ciascuno se lo prenda. Al fine di migliorare la comunicazione coi fedeli, si potrebbe rilanciare la proposta di ricevere messaggi anche su WhatsApp.

Lettera pastorale: il Vescovo ha scritto una lettera Pastorale "Non temete sono con voi"; siamo invitati a leggerla.

15 novembre giornata dei poveri: Il tema sarà "Tendi la tua mano al povero": pensiamoci per decidere ad ottobre.

18 ottobre Festa di San Giusto: la celebrazione in tale occasione sarà presieduta dal Vescovo. Sarebbe una bella occasione per ritrovare il senso di essere una comunità, magari andando insieme a pranzo a Cascina Parisio, organizzando un aperitivo.... ma probabilmente la questione Covid non lo consentirà.

Il consiglio termina alle ore 22.50.